



EUROPEAN POLICY STATEMENT 2021-27

Internazionalizzare un Ateneo come la Federico II – con i suoi circa 83000 studenti e circa 4000 tra personale docente e tecnico amministrativo - significa, oggi, aumentare e incentivare le opportunità di mobilità, ricerca, cooperazione internazionale e formare cittadini europei che possano, con il loro bagaglio di competenze acquisite ed esperienze formative, contribuire a costruire e consolidare un vero spazio europeo in cui muoversi in libertà, con agio e facilità. Questi obiettivi che l'università tiene sempre presenti si sono tradotti in incentivi alle mobilità internazionali in genere volti ad abbattere ogni forma di discriminazione socio-economica al fine di consentire anche a chi può trovarsi in difficoltà, di svolgere una esperienza formativa all'estero, anche attraverso incentivi alle scuole di dottorato che prevedano mobilità di almeno tre mesi e iscrizioni di studenti con lauree ottenute all'estero, e ai dipartimenti per attività dalla forte caratterizzazione internazionale. L'Ateneo ha fra i suoi obiettivi una significativa crescita degli studenti internazionali (degree seeking) e per tale motivo oltre a prevedere di potenziare la sua offerta in lingua inglese ha drasticamente ridotto l'entità delle tasse di iscrizione per gli studenti provenienti dall'estero, soprattutto da realtà disagiate, dando così una interpretazione di Università pubblica aperta al mondo intero. Particolarmente sentita è l'apertura all'area mediterranea bacino naturale per la Federico II anche nell'ottica di uno sviluppo del dialogo fra i popoli e diffusione di valori come la democrazia e la libertà dell'individuo. Non è un caso che nell'ambito della mobilità KA107, ma non solo, ha sviluppato progetti con paesi come Egitto, Israele, Marocco, Palestina e Tunisia con l'intento di ampliare e rafforzare questa vocazione. Per il futuro però l'Ateneo vuole sviluppare anche una più organica collaborazione con i paesi africani dell'area nel mediterranea, attualmente sono in corso collaborazioni con il Benin e il Sudafrica. Resta inteso che gli spesso eccellenti rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, potranno avere ricadute anche nel campo della didattica sia in termini di mobilità che di sviluppo di curricula comuni, e questo potrà avvenire con le realtà più avanzate dei paesi europei e industrializzati ma anche dei paesi in via di sviluppo che offrano significative opportunità di crescita per entrambi i partner. Questi obiettivi pertanto implicano di potenziare il grado di attrattività dell'Ateneo al fine di incrementare il numero di ospiti internazionali siano essi studenti o docenti la cui presenza nelle strutture di ateneo porta novità, stimoli e curiosità. Non a caso grande attenzione è stata data ai Visiting Professor, ai Dipartimenti di Eccellenza, alla mobilità dei dottorandi e alla attivazione dei corsi di studio interamente offerti in lingua inglese. In tal senso la politica di internazionalizzazione attuata attraverso due commissioni istituite presso la Federico II – Commissione Erasmus e Commissione per l'internazionalizzazione di ateneo con compiti di indirizzo e coordinamento – ha dato significativi risultati: ad oggi l'Ateneo offre 12 corsi di Laurea Magistrale (fra cui Medicina e Chirurgia) integralmente in lingua inglese che attraggono un numero crescente di studenti internazionali e 11 corsi che prevedono il rilascio di doppi titoli con Portogallo, Spagna, Francia, Georgia e sono in corso di definizione altre proposte (su questi ultimi è in corso di definizione un regolamento interno volto ad uniformarne modalità e procedure). Il territorio su cui l'ateneo insiste è un territorio non facile e problematico, ma nella piena consapevolezza di tali criticità, l'università di Napoli ha instaurato e mantiene un dialogo costante e fattivo con gli enti territoriali e il tessuto produttivo presente nella Regione, forte delle sue eccellenze in termini di didattica e ricerca e consapevole che una stretta collaborazione con il settore industriale del territorio può creare le basi di una futura crescita e prospettive professionali qualificate per i nostri studenti. Le attività di tirocinio - curricolare ed extracurricolare – dovranno, nei prossimi sette anni, acquisire maggiore centralità, come strumento di approccio per i nostri studenti al mondo del lavoro, nodo cruciale nel mezzogiorno di Italia. E' stato inaugurato nel giugno 2018, il Polo Universitario Penitenziario regionale per i detenuti della Campania, costituito dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale della Campania. I docenti dei Dipartimenti coinvolti garantiscono lezioni, seminari, orientamento per la preparazione degli esami, assistenza alla preparazione delle tesi di laurea, nonché l'effettuazione degli esami e delle sessioni di laurea per quanti pervengono alla fine del loro percorso di studi. Questa esperienza a cui l'Ateneo attribuisce molta importanza non solo per il suo valore simbolico, potrà avvalersi del Programma Erasmus grazie alle lezioni di docenti stranieri in mobilità in entrata e in prospettiva per una mobilità in uscita di tipo virtuale che potrebbe avere però un significato speciale per il senso di inclusività che manifesterebbe per gli studenti a cui si rivolgerebbe. L'internazionalizzazione di Ateneo non può prescindere dal programma Erasmus+: l'università di Napoli Federico II partecipa al programma Erasmus fin dalla sua nascita e negli anni ha visto crescere l'interesse e la partecipazione di docenti, studenti e personale tecnico amministrativo. Nei 7 anni del precedente programma la performance dell'Ateneo si è consolidata in termini di numero di mobilità che si sono attestate intorno a circa 1300 mobilità in uscita e circa 600 in entrata. Si è investito molto in termini di attrattività per compensare il tradizionale sbilanciamento tra mobilità in uscita e in entrata che, pur permanendo, sta facendo registrare significativi passi avanti. La attenzione rivolta a Erasmus+ si è tradotta anche in un significativo incremento di proposte di candidature nelle azioni KA2 e Jean Monnet, al punto che negli ultimi due anni l'ateneo partecipa come partner o come coordinatore a 8 progetti call 2019 KA2, a 4 Erasmus Joint master Degree e 3 Jean Monnet Modules. opportunità su cui si continuerà a puntare. La adesione dell'ateneo a Consortia finalizzati a tirocini (ad oggi l'università di Napoli partecipa a quattro consorzi) ha ampliato la gamma di opportunità offerte ai nostri studenti. Diventa, però, cruciale avviare nuove forme di traineeship e una selezione qualificata di strutture e partner in grado di rappresentare una reale opportunità da offrire ai nostri studenti. Anche per gli studenti in mobilità, nonostante siano stati introdotti strumenti economici volti ad abbattere ogni barriera di natura socio-economica, al fine di consentire a tutti gli studenti di qualunque estrazione sociale, di aderire ad iniziative internazionali e di poter vivere esperienze formative all'estero, si potenzieranno gli investimenti in tal senso con l'obiettivo di incrementare le mobilità e valutare, per il futuro, la possibilità, di concerto con le istituzioni nazionali ed internazionali, di rendere l'Erasmus una tappa obbligatoria del percorso formativo. La Federico II è consapevole che le competenze linguistiche sono cruciali per creare uno Spazio europeo dell'istruzione. Essere in grado di parlare più lingue straniere non è necessario solo per studiare all'estero, ma soprattutto per inserirsi in un mercato del lavoro sempre più internazionale. L'ambizioso obiettivo che ogni cittadino europeo sia in grado, nel prossimo futuro, di parlare almeno due lingue straniere non viene sottovalutato dall'Ateneo federiciano, anche per la realtà sociale in cui esso insiste e che offre spesso poche opportunità. Centrale è in questo senso il ruolo del Centro Linguistico di Ateneo che offre, agli studenti come allo staff, corsi nelle principali lingue europee e rilascia certificazioni riconosciute a livello internazionale. Il Centro organizza inoltre numerose attività di socializzazione che permettono di approfondire le conoscenze acquisite. Anche il suo ruolo specifico per erasmus è fondamentale, organizzando corsi in presenza ed online, rivolti agli studenti erasmus in uscita come in entrata. Questo è pertanto uno degli svariati motivi per cui la Federico II stimolerà sempre di più gli studenti a vivere questa esperienza. D'altro canto, anche nell'ambito di azioni erasmus, l'Ateneo si impegnerà a sviluppare, in collaborazione con partner fra i più prestigiosi, forme sempre più innovative per l'apprendimento linguistico, con un occhio di riguardo alle problematiche relativi ai migranti. Nell'ambito della modernizzazione del sistema universitario, il Centro di Ateneo per l'innovazione, la sperimentazione e la diffusione della didattica multimediale dell'Università di Napoli Federico II, Federica Web Learning, è il motore di una esperienza pluriennale di successo. Federica è infatti lo spazio digitale di apprendimento continuo dove aggiornare liberamente le competenze, soddisfare le curiosità, specializzare le conoscenze attraverso una didattica innovativa di qualità universitaria accessibile a tutti. Oltre alla specifica offerta di corsi il Centro ha varato un



programma di Digital Education che consentirà di acquisire strumenti teorici e pratici per migliorare l'efficacia dell'insegnamento digitale e operare in ambienti sicuri e inclusivi, dedicando ampio spazio alle teorie e pratiche più recenti dell'e-learning e della didattica online. Dalle poche considerazioni qui fornite si comprende quanto la Federico II sia pronta sviluppare quelle forme di mobilità virtuali o blended che saranno una sfida del prossimo programma erasmus, una sfida drammaticamente attuale per la crisi prodotta dall'epidemia da COVID19. Nella strategia di internazionalizzazione entrano a pieno titolo anche momenti istituzionalizzati di monitoraggio e comunicazione dei risultati raggiunti. Il monitoraggio rappresenta un momento cruciale affidato alle due commissioni che operano in Ateneo – Commissione Internazionalizzazione di Ateneo con compiti di indirizzo e coordinamento delle attività internazionali in genere, e la Commissione Erasmus di ateneo con compiti di indirizzo, valutazione e coordinamento di tutte le attività Erasmus – che, in strettissima collaborazione con l'Ufficio, rappresentato in entrambe le commissioni, realizzano annualmente un documento sull'andamento delle attività e incontrano almeno due volte all'anno tutte le parti coinvolte per fare emergere eventuali criticità e/o buone prassi da cui prendere spunto per l'introduzione di strumenti regolamentari e far crescere l'intero settore. In termini di comunicazione e pubblicità l'ateneo conta di consolidare i canali attivati (pagine internet dedicate, giornate informative, sessioni informative, radio, ecc) e incrementare in numero e qualità campagne informative, materiale pubblicitario, aggiornamenti costanti delle informazioni on line tali da consentire di incrementare la partecipazione a fiere ed eventi internazionali finalizzate allo students' recruitment. Allo scopo è stata rinnovata la convenzione con la Fondazione San Paolo che finanzia borse di studio per studenti internazionali che si iscrivono per l'intero corso di Laurea Magistrale alla università Federico II. Il panorama dei partenariati attivi in ateneo si è decisamente ampliato grazie al puntuale lavoro svolto dalla Commissione Internazionalizzazione di Ateneo che ha dato grande diffusione alla opportunità rappresentata dalla sottoscrizione di accordi internazionali: proprio su questo fronte si sono introdotti criteri di valutazione qualitativa sia nella selezione dei partner proposti, sia nella attività svolta in termini di ricerca, didattica e mobilità. La copiosa attività relativa ad accordi internazionali (ad oggi l'Ateneo ha sottoscritto circa 300 accordi di cooperazione Internazionale) rappresenta un imprescindibile strumento trainante per le candidature su Erasmus+ KA107. Cruciale si è rivelata la adesione a consorzi e ad associazioni internazionali che hanno portato, nel caso di European University Foundation alla partecipazione a numerose iniziative tra cui la presenza dell'ateneo a tre progetti ERASMUS+ KA2 e alla adesione a progetto come OLA, EWP e European Students' card, e nel caso del consorzio AURORA alla partecipazione in qualità di partner alla candidatura di European University nell'ultima call presentata dalla università di Amsterdam. Iniziative sulle quali l'Ateneo punterà molto nei prossimi 7 anni. L'Ateneo continuerà nella sua politica di incentivi a nuove iniziative internazionali e sostegno al mantenimento delle attività internazionali già in atto. A tale riguardo si porrà particolare attenzione agli Uffici e alle strutture coinvolte nelle procedure internazionali e alle competenze specifiche acquisite e acquisibili dal personale coinvolto. Sarà necessario aggiornare costantemente l'anagrafe completa di tutte le attività internazionali in atto in Ateneo sul sito web di Ateneo e si programmeranno costanti momenti di incontro e giornate informative con l'obiettivo di diffondere le iniziative in essere e stimolarne la crescita e l'incremento. Sfide di cui il programma Erasmus+ continuerà ad essere indiscusso protagonista.

The internationalization of a university as Federico II - with its approximately 83.000 students and about 4.000 teaching and administrative unit staff - means, today, increasing and encouraging mobility opportunities, research, international cooperation and training European citizens who can, with their acquired skills and experiences, contribute to building and consolidating a real European area in which to move freely and with ease. The university always keeps in mind these objectives, that have been translated into incentives to international mobility aimed at eliminating all forms of socio-economic discrimination in order to allow, even those who may find themselves in financial matters, to carry out a formative experience abroad; incentives to doctoral schools that provide mobilities of at least three months and enrolment of students with degrees obtained abroad; activities in Departments with a strong international imprinting. The University has, among its objectives, a significant growth of international students (degree seeking) and for this reason, in addition to increasing its language offer, it has drastically reduced the tuition fees for international students, especially from disadvantaged groups, thus giving an interpretation of a public university truly open to the whole world. The opening to the Mediterranean area is particularly strong and felt in the perspective of a development of dialogue among peoples and dissemination of values such as democracy and freedom of the individual. It is no coincidence that in the KA107 area of mobility, but not only, the University has developed projects with countries such as Egypt, Israel, Morocco, Palestine and Tunisia with the intent to expand and strengthen this vocation. For the future the University also wants to develop a more organic collaboration with the African countries of the non Mediterranean area, currently there are collaborations with Benin and South Africa. It is understood that the often excellent collaborations in the field of research may also have an impact on the development in the field of teaching, both in terms of mobility and development of common curricula: this may take place in European more advanced realities and industrialized countries, but also in developing countries that offer significant growth opportunities for both partners. These objectives imply enhancing the attractiveness of the University in order to increase the number of international guests, either students or teachers, whose presence brings novelties, stimuli and curiosity. In this view, great attention has been given to Visiting Professors, to Departments of Excellence, to Phd students' mobility and to the activation of courses entirely offered in English. In this regard, the internationalization policy implemented through two Federico II commissions - Erasmus Commission and the University Internationalization Commission with guidance and coordination tasks - gave significant results. To date, Federico II offers 12 Master's Degree courses (including Medicine and Surgery) in English that attract an increasing number of international students and 11 courses issuing double degrees with Portugal, Spain, France, Georgia and other proposals are being defined (a regulation of internal procedure is being drawn up in order to standardize rules and procedures). The territory on which Federico II acts is a problematic one, but in the full awareness of such criticalities, the university has established and maintains a constant dialogue with local authorities and the Region production sector. The university is proud of its excellence in terms of teaching and research and it is well aware that a close collaboration with the industrial and productive sector of its territory can create the basis for a future growth and also more qualified professional prospects for the students. In the next seven years, internship activities - curricular and extracurricular - will become more central, as a tool of approach for our students to the job market, core issue in southern Italy. The University Regional Penitentiary for prisoners of Campania was inaugurated in June 2018 by University of Naples Federico II, generated from a deep cooperation between the university and the Department of Penitentiary Administration. Departments professors guarantee lessons, seminars and guidance for the preparation of exams, assistance for thesis preparation and they also make exams and graduation sessions for those who reach the end of their studies. This experience is really important for the University not only for its symbolic value and it may use the Erasmus Programme with lessons from foreign teachers in incoming mobility and also with a virtual type of outgoing mobility: that could have a special meaning for its sense of inclusiveness proved to this kind of students. The internationalization cannot be separated from the Erasmus+ program: University of Naples Federico II has been participating in the Erasmus program since its birth and over the years the interest and participation of professors, students and administrative staff has



grown. During the 7 years of the previous programme, Federico II performance has been consolidated in terms of number of mobility reaching around 1.300 outgoing mobilities and about 600 incoming mobilities. In terms of attractiveness, much has been invested in order to compensate for the traditional imbalance between outgoing and incoming mobilities which, while still remaining, is making significant progress. The focus on Erasmus+ has also resulted in a considerable increase in applications for KA2 and Jean Monnet actions: in the last two years Federico II participates as a partner or coordinator in 8 projects from call 2019 KA2, in 4 Erasmus Joint Master Degree and in 3 Jean Monnet Modules. This kind of opportunities will continue to be a main Federico II focus. The University participation in Consortia Placement (4 at the moment) has increased the opportunity of traineeship for our students. It is strategic, now, starting new kinds of traineeship and a selection of qualified structures. The introduction of financial aids to overcome socio-economic barriers, to allow students with various backgrounds have an international experience, gave meaningful results; increasing such investments means increasing mobilities and considering, for the future, the opportunity, together with the national and international institutions, to make Erasmus a compulsory step of their study programme. Creating an European Space cannot be other than language competencies. Speaking different languages is mostly necessary not only to study abroad, but to enter a more and more international job market. The ambitious objective that all citizens could be able, in the near future, to speak at least two foreign languages is not underestimated by the university, aware that the territory does not offer many opportunities. In this view, the University language center plays a central role: it offers courses to students and staff in the main European languages and is an internationally known certification board and proposes social activities to deepen language knowledges. It also plays a central role in Erasmus+, proposing physical and online classes either to outgoing and incoming students. This is another reason why the Federico II University will encourage more and more students to live the Erasmus mobility. On the other hand, in the huge field of Erasmus+ opportunities we will develop and implement, in cooperation with partner universities, innovative ways of language learning, paying attention to the migrants' issues. In terms of university system modernization, the University centre for innovation, implementation and dissemination of multimedial teaching (Centro di Ateneo per l'innovazione, la sperimentazione e la diffusione della didattica multimediale), Federica Web Learning is a success long-term story: it is a digital space of lifelong learning where everybody can freely widen his knowledges and competencies, satisfy curiosities through a qualified innovative learning. The centre has worked out a Digital Education Programme which will allow acquire both theoretical and practical skills in order to improve e-learning effectiveness in a safe and inclusive environment. From these short notes, it is clear that the Federico II university is ready to implement virtual or blended mobilities, a crucial challenge of the coming Erasmus+ Programme in such critical times due to the COVID-19 pandemia. The Internationalization strategy includes official moments of monitoring and communication of the results achieved. Monitoring is a crucial activity that both the International and Erasmus University Boards are responsible for. The International University Board – whose main tasks are coordinating and addressing the general international activities – and the Erasmus University Board whose main tasks are coordinating, addressing and evaluating all Erasmus activities – work very closely to the International Office (that is officially represented in both of them) and together work out an yearly report about the ongoing activities and the university performance and meet at least twice per year all the parties involved in international activities to discuss possible criticalities or best practices to start form for the introduction of new rules and provisions and have the sector improved. In terms of communication and dissemination, the University relies on the already active channels (web pages, informative sessions and days, etc) and on increasing in number and quality its informative internal campaigns, pamphlets, in order to attend more and more international fairs and meeting aiming at students' recruiting. In this view the University has renewed a memorandum of understanding with Fondazione Intesa San Paolo that finances scholarship in favour of international students who enrol in a Master degree course. Cooperation agreements have sensibly increased thanks to the hard work carried out by the International University Board that promoted them as a meaningful opportunity: in this peculiar sector strict qualitative evaluation criteria have been introduced either as to the partner selection and in terms of activity realized in terms of research, mobility, teaching. The plentiful activity in the international cooperation agreements (today the University has almost 300 signed international agreements) represents a very valid instrument to work on the KA107 candidatures. Participating in Consortia and International Association is crucial: through the European University Foundation we took part in many initiatives such as three projects ERASMUS+ KA2 and OLA, EWP and European Students' Card; through the Consortium AURORA we took part as a partner in the European University candidature presented in the last call from the University of Amsterdam as a coordinator. Main initiative for the coming 7 years. The University will go on enhancing international activities and sustaining the existing ones. International administrative structures and offices will be given the right attention in terms of skills and competences. All international activities will be constantly updated on the web site and planned meetings and information sections will be arranged in order to spread all initiatives and stimulate their growth and increase. Challenges that Erasmus+ programme is the main character of.